



Seminario di lavoro

### ***Dialogo e identità: le seconde generazioni di migranti nel Canton Ticino***

L'incontro prende spunto dalla ricerca esplorativa sulle seconde generazioni di migranti svolta nel Canton Ticino tra aprile e giugno 2010 nell'ambito del progetto europeo "Bridge - Percorsi di Successo per le Seconde Generazioni di Migranti" finanziato dalla Commissione europea e per la parte svizzera dal Segretariato per l'educazione e la ricerca del Dipartimento federale degli affari interni.

Premessa di Bridge (<http://www.bridge2g.eu/index.php>) è la situazione di svantaggio sociale di cui soffrono le seconde generazioni di migranti così come messo in luce da diverse ricerche europee. Obiettivo del progetto è la prevenzione di situazioni di pregiudizio e auto-discriminazione quando i figli degli immigrati cercano di inserirsi nel mercato del lavoro.

Il piccolo studio qualitativo svolto da ricercatori dell'Università della Svizzera italiana (<http://www.com.usi.ch/en/progetto?id=463>) intende ricostruire attraverso interviste semi-strutturate i percorsi autobiografici di 20 discendenti di migranti che vivono nel Canton Ticino e che sono nati in Svizzera da genitori stranieri o sono giunti in Svizzera durante l'infanzia o l'adolescenza. La metodologia d'indagine è stata adattata al contesto elvetico sulla base di simili strumenti di ricerca utilizzati dagli altri sette partner del progetto nei rispettivi paesi (Italia, Austria, Regno Unito, Slovenia, Svezia, Olanda e Germania). I vissuti e le aspirazioni di queste seconde generazioni d'immigrati che vivono nel Canton Ticino sono comparati con i risultati di ricerche dal carattere più ampio condotte nelle altre aree linguistiche della Svizzera. La ricerca ha prodotto due documenti di lavoro: un primo dossier con le elaborazioni delle interviste (86 p.) e una sintesi preliminare di ricerca che compara i dati più articolati dei lavori svolti in Svizzera sulle seconde generazioni con una breve analisi del caso ticinese (23 p. in inglese).

Le difficoltà e la discriminazione nell'accesso al percorso scolastico e occupazionale sono osservate alla luce delle peculiarità geografiche e del mercato del lavoro del Canton Ticino. Non mancano suggerimenti tratti dalla voce dei protagonisti per instillare un dialogo costruttivo e avviare politiche d'inclusione sociale adeguate sia alle esigenze di questa fascia importante della popolazione che agli stranieri residenti nel Canton Ticino in senso lato.

L'incontro si pone dunque come una riflessione tra attori accademici, istituzionali e del privato sociale per commentare i risultati preliminari dello studio, proporre spunti critici e di conoscenza differente. A questo scopo si invitano dunque i partecipanti a contribuire attivamente con le loro esperienze di studio e lavoro sul tema delle seconde generazioni di migranti. Il seminario si propone infatti di progettare approfondimenti di ricerca finalizzati alla realizzazione di soluzioni adeguate di politiche pubbliche e formative in modo da avviare un percorso di apertura e inclusione sociale verso i discendenti dei migranti in Canton Ticino.